

Marta Bassino, una campionessa mondiale al Premio Chiara

Pubblicato: Giovedì 8 Giugno 2023



Una serata tra filmati e racconti, un dialogo tra una campionessa giovanissima ma con una già grande carriera maturata e un giornalista specializzato che è anche amico e fan. È stata un evento emozionante quello organizzato dal Premio Chiara con **Marta Bassino**, protagonista della nuova “valanga rosa” della nazionale italiana.

Presentata da **Bambi Lazzati**, anima del premio Chiara, e intervistata da **Massimiliano Ambesi**, noto commentatore sportivo di Eurosport specializzato negli sport invernali ma soprattutto da molti anni al seguito delle imprese di Marta, la giovane campionessa di lunga data – **ha 27 anni ma è nel circuito delle gare internazionali dal 2011** – racconta come **ha infilato per la prima volta gli sci a due anni**, ha avuto come **primo allenatore il papà**, ha praticato da ragazzina anche ginnastica artistica ma alla fine è diventata quello che il destino e la determinazione hanno scelto per lei: **una campionessa del mondo di sci**.

Vincitrice di due titoli iridati (nello slalom parallelo a Cortina d’Ampezzo 2021 e nel supergigante a Courchevel/Méribel 2023) e della **Coppa del Mondo di slalom gigante** nel 2021, il dialogo con Marta Bassino mostra una ragazza serena, senza ansie, persino modesta per chi è stata ed è ancora letteralmente sul tetto del mondo.

Passata dalle gare giovanili – testimoniate da **tenerissimi vecchi video di famiglia** – alle gare internazionali con la stessa quieta determinazione, Marta Bassino **racconta a un pubblico vasto e attento come ami la sua vita ma non abbia nessuna intenzione di condurla così per sempre**: «Una

volta finita la carriera da sciatrice, non voglio diventare allenatore: perchè vuol dire fare la vita che sto facendo adesso – spiega – Io vorrei in un futuro avere una famiglia, dei figli, una vita normale».

Ed è forse proprio quella tranquillità, quel vivere senza enfasi tutti i suoi straordinari successi che l'ha resa la campionessa di oggi. Però: «**Non c'è una ricetta per essere campioni** – ha sottolineato – **Io penso che ognuno di noi debba semplicemente trovare la sua strada ed essere convinto di volerla percorrere**, con determinazione. Il resto verrà da sè».



Alla fine della serata, gli alpini di Varese, che si sono presentati in massa per seguire l'incontro con la loro collega (E' **alpina graduato scelto, iscritta al gruppo ANA di Borgo San Dalmazzo**) le hanno riservato una sorpresa: due canzoni cantate dal coro del gruppo locale, culminate in quell'**inno d'Italia** che ha già ascoltato più volte sui podi internazionali e che siamo certi sentirà ancora molte volte prima della fine della sua carriera.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it